Lo scandalo delle importazioni dai paesi terzi

150 miliardi di tangente sui bovini extra-CEE

Le licenze in mano a tre società legate alla Montedison — Speculazione di alcuni importatori francesi anche sulle carni macellate provenienti da altri Stati

Dalla nostra redazione

MILANO, 26

Lunedì allo scalo ferroviario di Prosecco, presso Trieste, arriveranno duemila capi bovini vivi provenienti dall'Ungheria. E oltre ad aver la capi che arriveranno lunedì a Prosecco, altri duecentomila bovini vivi da ristallo arriveranno in Italia nelle prossime settimane, provenienti dalla Jugoslavia, dall'Austria e dalla Polonia. Sempre nelle prossime settimane da paesi extra comunitari arriveranno nella comunità ben 100 mila tonnellate di carne bovina fresca, già *macellata*.

Queste le decisioni già prese (anche se ufficialmente la commissione esecutiva della CEE ha parlato solo di 67 500 capi di bovini vivi e di 50 mila tonnellate di carne fresca) e che si stanno mettendo a punto nei dettagli, proprio in queste ore a Bruxelles.

Per quanto riguarda l'Italia i dettagli che si stanno mettendo a punto a Bruxelles consistono in sostanza nel fatto che se gli allevatori italiani vogliono comprare i capi di bovini vivi che vengono da paesi extra comunitari devono pagare — come l'*Unità* ha già denunciato — una «tanbente» di circa 300 lire al chilogrammo a tre aziende importatrici, controllate dalla Montedison, che hanno già organizzato una colossale speculazione di 150 miliardi. Inoltre, se i commercianti italiani di carne bovina fresca già macellata vogliono comprare una parte delle 100 mila tonnellate di carne che arriveranno nella comunità, devono pagare una «tangente» di 700 lire al chilogrammo ad un altro clan di aziende, questa volta francesi.

Le 100 mila tonnellate che si importeranno da paesi extra comunitari andranno a finire quasi tutte in Francia. Questo perché l'importazione è legata all'esportazione (la cosiddetta clausola del «gemellaggio o dell'ex-IM»). Per importare, cioè, bisogna dimostrare di avere esportato uno stesso quantitativo di carne, carne evidentemente congelata (di quella ammassata l'anno scorso in tutti i paesi della CEE, a causa di una sovrapproduzione a seguito della quale si decise il blocco delle importazioni extra comunitarie). La Francia è il paese che finora ha venduto ingenti quantitativi di carne congelata ammassata a paesi africani e quindi ha le carte in regola per presentarsi alle «gare» che saranno indette per l'importazione di carne fresca. Le aziende francesi di importazioni (anche in Francia esiste, come in Italia, un ristretto «clan» che monopolizza tutto il settore) sono così sicure di potersi accaparrare le 100 mila tonnellate di carne fresca, tanto che hanno già proposto ad alcuni operatori italiani la cessione di «diritti di acquisto» dietro il pagamento di una «tangente» di 700 lire al chilogrammo.

La prova che la carne fresca che arriverà dai paesi extra comunitari finirà tutta (o quasi) in Francia è confermata anche dal fatto che per l'Italia viene autorizzata la importazione di 200 mila capi di bovini vivi da ristallo (20 mila dalla Jugoslavia, 20 mila dall'Austria e 160 mila dalla Polonia). E anche qui — come abbiamo detto — vi è una «tangente» che gli allevatori italiani dovranno pagare.

Gli importatori sono tre aziende (Ultrocchi, Balzarini e MAR) controllate dalla Montedison: compreranno i bovini a 700 lire al chilogrammo e rivenderanno aggiungendo 300 lire, oltre a tutte le tasse e spese varie. Trecento lire al chilo per duecentomila bovini significano una speculazione di circa 150 miliardi.

Anche i monopolisti italiani, oltre a quelli francesi, saranno così contenti.

Domenico Commisso

Il Mediterraneo e l'agricoltura del Mezzogiorno

Gl'incontri che iniziano domani a Bruxelles tra i ministri della CEE per un accordo globale con i Paesi del Mediterraneo, rivestono una grande importanza per l'agricoltura italiana. E' da circa tre anni che si è avviato il tentativo di giungere a un accordo complessivo con tali Paesi, che andasse oltre le intese finora vigenti, a carattere puramente doganali, per un sistema di rapporti economici più estesi e generalizzati, che tra l'altro pongano fine alla politica di tipo neocolonialistico che la CEE ha avuto finora verso di essi; ma è necessario al tempo stesso impedire assolutamente che a pagarne le spese siano i contadini e l'agricoltura del Mezzogiorno. E' innegabile infatti la maggiore concorrenzialità dei prodotti agricoli di quei Paesi rispetto a quelli tipici del nostro Mezzogiorno quali il vino, gli agrumi, il pomodoro, il tabacco, l'olio di oliva e gli altri ortofrutticoli, freschi o trasformati.

Se gli accordi del Mediterraneo non tenessero conto di questa particolarità, se si portasse ulteriormente innanzi, attraverso di essi, una politica di svendita dell'agricoltura a favore di interessi monopolistici, commerciali e industriali, le conseguenze per l'impresa coltivatrice e per tutta l'economia del Mezzogiorno, diverrebbero davvero tragiche. Già la vicenda del vino e, per altri versi, quella altrettanto seria degli agrumi, costituiscono due significativi campanelli di allarme. Oggi, dinanzi a queste trattative, viene alla luce tutta la debolezza dell'impulcatura della politica agricola comunitaria, protezionistica e fondata solo su accordi di mercato.

Il governo italiano per anni ha avallato una tale situazione. Non si è mai battuto davvero, a Bruxelles, per una politica rivolta alle strutture produttive, che rendesse competitiva la impresa coltivatrice e la mettesse in grado di esercitare un reale potere contrattuale. Ha rinunciato ad una regolamentazione comunitaria dei settori agricoli tipici del nostro Mezzogiorno, capace di mettere a riparo i coltivatori dai contraccolpi provocati da accordi come quelli in discussione.

Si pone quindi oggi, con forza, in via prioritaria, il problema delle contropartite, che devono assolutamente essere assicurate dalla CEE per i contadini italiani produttori di vino, agrumi, pomodori, olio, ecc.

Tale problema deve essere collocato nell'ambito della richiesta pregiudiziale di una revisione seria e radicale dei relativi regolamenti comunitari per renderli davvero favorevoli alle esigenze dei coltivatori italiani, assieme alla previsione di integrazioni dirette di reddito a favore di quest'ultimi. L'interesse agli accordi mediterranei è di origine generale, politico ed economico; è giusto che essi non pesino sui contadini del nostro Mezzogiorno e neanche soltanto sul settore agricolo della CEE. Perciò le conseguenze finanziarie che derivano dalle richieste avanzate dall'Alleanza dei contadini e da tutti i coltivatori devono essere sopportate dalla solidarietà finanziaria complessiva della CEE, anche con fondi di provenienza extra-agricola.

Angiolo Marroni

Estradati i terroristi di Stoccolma

COLONIA — Sono arrivati ieri mattina all'aeroporto di Colonia Bonn, fortemente presidiato, quattro dei terroristi che presero parte alla sanguinosa impresa di Stoccolma, dove assalirono l'ambasciata della RFT e provocarono la morte di due diplomatici. Le autorità di Bonn ne hanno chiesto l'estradizione, che è stata subito concessa. Del sedicente «commando Holger Meins» faceva parte anche una donna, rimasta ferita nella sparatoria e sottoposta a delicato intervento chirurgico. Si tratta di Hanna Krabbe di 29 anni. E' stata trasferita con gli altri nella RFT per ordine del governo svedese, malgrado i medici si fossero opposti, date le sue condizioni. **NELLA FOTO:** la Krabbe sulla barella mentre viene fatta scendere dall'aereo.

Per iniziativa della FGCI e di altri movimenti giovanili democratici

Assemblee e dibattiti sulla riforma del servizio di leva

Incontri con i giovani che il 13 maggio partono per la ferma militare - Da domani in congedo i coscritti del primo scaglione del 1974 - L'intervento del compagno Pirastu alla Commissione Difesa del Senato

Da alcune organizzazioni democratiche

Lanciata a Zurigo una petizione per i giovani emigrati

Le richieste avanzate dopo una grande assemblea promossa dalla FGCI e da altri movimenti giovanili

ZURIGO, 26

Nel corso di una grande manifestazione, alla quale hanno preso parte centinaia di giovani italiani, è stata lanciata ieri a Zurigo la petizione per la riforma del servizio militare degli emigrati, che è stata illustrata dal compagno Sergio Vielmi, segretario della FGCI in Svizzera che ha promosso l'iniziativa. Si è svolto un animato dibattito durante il quale ha parlato fra gli altri il compagno Claudio Pozzetti, della direzione nazionale della FGCI.

Le conclusioni dell'assemblea sono contenute in un documento che porta le firme delle organizzazioni giovanili comunista, socialista, aclista, del CLD, della Federazione colonie italiane in Svizzera, dei Gruppi di impegno politico della DC, della Associazione pugliese emigrati in Svizzera, della ONAIE e della UAIS. Nel documento si rileva che «nella complessa dinamica della emigrazione, si inserisce una regolamentazione del periodo militare di leva anacronistica, che inasprisce ulteriormente la preoccupante situazione che già colpisce il giovane emigrato».

Riferendosi al dibattito in corso al Parlamento sulla riforma del servizio di leva, il documento annuncia l'inizio della petizione su questi problemi e precisa le richieste, che sono così sintetizzate: 1) dispensa (congedo) al compimento del 25 anno di età; 2) garanzia del posto di lavoro in Italia e del mantenimento del lavoro all'estero per l'emigrato che adempia il servizio militare; 3) garanzia del mantenimento dei diritti previdenziali e di sicurezza sociale, acquisiti all'estero; che il periodo del servizio militare di leva venga considerato come assicurativo obbligatorio per tutti coloro che non hanno una posizione assicurativa verso gli istituti previdenziali italiani; 4) la posizione dei lavoratori stagionali sia parificata con quella dei lavoratori annuali; 5) il congedo anticipato, nel caso in cui si sia ammogliati con prole, possa essere richiesto anche in condizioni di espatrio; 6) la istituzione di un Distretto militare per i giovani residenti all'estero, nel quale sia sufficiente la validazione di una autorità italiana o delegata all'estero (Consolati o altro).

Le forze promotrici per la petizione rivolgono quindi un appello alle loro strutture di base, ai propri iscritti e simpatizzanti, ai giovani e ai lavoratori, a firmare la petizione e a mobilitarsi perché venga firmata dal maggior numero di emigrati. Il termine per la raccolta delle firme è stato fissato per il 1 giugno prossimo. Saranno poi presentate in Parlamento da una delegazione delle organizzazioni che hanno promosso la iniziativa.

Domani riunione della commissione femminile del PCI

Domani, lunedì 28, alle ore 9 è convocata in Direzione la commissione femminile nazionale. L'ordine del giorno è il seguente: «Proposte programmatiche e linee di azione per una vasta mobilitazione delle donne che assicuri nuovi successi alle liste di partito e unitarie nelle elezioni del 15 giugno».

E' il 13 maggio prossimo i giovani appartenenti al primo scaglione del 1975-Esercito si presenteranno alle armi per il servizio di leva. Prenderanno il posto di quelli del primo scaglione del '74 il cui congedo è previsto per i prossimi giorni (a partire da domani). In diverse città le organizzazioni della FGCI e i sindacati stanno preparando assemblee e incontri dei giovani che partono con quelli che tornano dal servizio militare, per un utile scambio di esperienze sulla leva e sulla riforma democratica delle forze armate.

Di questi problemi si è occupato il Gruppo di lavoro della FGCI per la riforma dello Stato che ha ascoltato e discusso una relazione del compagno Ugo Poli. E' stata innanzitutto sottolineata la necessità e l'urgenza che il ministro della Difesa adempia all'impegno, ribadito recentemente dopo anni di rinvii, di presentare il testo del nuovo Regolamento di disciplina militare. La riduzione del servizio di leva a 12 mesi, nonostante rimanga aperto il problema della leva di mare — è stato rilevato — è una conquista per la quale i giovani comunisti si sono sempre battuti.

Nella nuova legge devono però trovare espressione misure che affermino il diritto dei giovani alle armi alla piena tutela della propria dignità, sia sul piano civile sia sul piano materiale ponendo fine ad ogni discriminazione politica diversa da quella antifascista, come viene richiesto ne, numerosi incontri popolari, promossi dalla FGCI, spesso con una larga partecipazione dei militari.

«Il riconoscimento del maggiore età a 18 anni — è stato osservato alla riunione del Gruppo di lavoro della FGCI — rende possibile ogni manifestare tutta la maturità democratica dei giovani, anche durante il servizio militare, nel quotidiano impegno democratico, che rifugga da impostazioni e iniziative estremistiche, e nella partecipazione al voto nelle prossime elezioni, che deve essere garantita — sulla base dell'impegno assunto dal ministro Forlani su sollecitazione dei deputati del PCI — al più largo numero di giovani sotto le armi».

Il progetto di legge governativo sulla leva e all'esame del Senato. In Commissione Difesa il compagno Pirastu ha illustrato, nell'ultima seduta, le proposte di modifica formulate dal PCI. Anche in questa circostanza è stata ribadita l'urgenza di un nuovo Regolamento di disciplina che, insieme ai doveri, stabilisca i diritti dei militari e stauri rapporti effettivamente democratici nelle caserme. La proposta di legge del governo si limita invece a ridurre la durata della ferma. Gli emendamenti presentati a nome del PCI dal compagno Pirastu, possono essere così sintetizzati:

1) conservare e sviluppare il carattere delle nostre forze armate, fondate sulla coscrizione obbligatoria, stabilendo l'obbligo assoluto di non superare l'attuale percentuale prevista per i volontari;

2) determinare uno stretto collegamento tra servizio di leva e società. Nella destinazione e nella istruzione il giovane militare deve essere perciò concretamente aiutato a ricevere o migliorare le proprie capacità professionali e di mestiere;

3) democratizzare tutte le fasi del servizio di leva (operazioni di chiamata, reclutamento, rapporti nelle caserme) inserendo rappresentanti delle Regioni nei Consigli di leva, sopprimendo le facoltà discrezionali del ministro per gli esoneri e le dispense, ponendo fine ad ogni forma di discriminazione e di controllo politico sulle reclute. In proposito si propone una norma che prevede una condanna da 1 a 5 anni per chi si renda colpevole di perpetuare questa inammissibile pratica. Il PCI propone inoltre l'unificazione del servizio di leva per le tre armi.

I comunisti — questa la conclusione di Pirastu — pur confermando il sostegno alla riduzione della durata della ferma di leva decideranno il proprio atteggiamento nel voto dopo aver conosciuto la posizione del governo sulle loro richieste, che hanno per obiettivo fondamentale il rinnovamento, l'ammodernamento e la democratizzazione delle forze armate, a partire dal servizio di leva.

s. p.

Antifascismo e unità sindacale sull'ultimo numero di « Nuova Generazione »

E' in corso in questi giorni la diffusione del quindicinale della Fgci, «Nuova Generazione». La rivista, che inaugura da questo numero una nuova veste grafica, presenta articoli e servizi centrati particolarmente sul tema del XXX anniversario della Liberazione e della costruzione dell'unità sindacale, con un colloquio con il compagno Vittorio Vidali intorno alla necessità di collegare il patrimonio storico della Resistenza alla lotta e all'impegno politico delle nuove generazioni e con una intervista al compagno Rinaldo Scheda.

Oltre alle consuete rubriche (Folk, Argomenti, Problemi della vita militare), l'organo della Fgci pubblica un articolo dedicato agli ultimi tragici episodi dell'eversione fascista. Al tema dell'antifascismo è dedicato lo editoriale del compagno Paolo Franchi.

In questo numero, inoltre, viene pubblicato uno «speciale elezioni» dedicato alla Toscana.

300 i morti e 1000 i feriti negli scontri di Beirut

BEIRUT, 26

Trecento morti e circa mille feriti sono il bilancio degli scontri fra guerriglieri palestinesi e armati fascisti della Falange libanese» avvenuti la settimana scorsa a Beirut. Lo afferma un rapporto del comitato del Fronte arabo per l'appoggio al movimento di guerriglia, un raggruppamento di partiti politici di sinistra libanesi. Secondo il rapporto, più della metà delle vittime furono civili non direttamente coinvolti negli incidenti. Ufficialmente, il governo di Beirut non ha fornito dati sul bilancio degli scontri.

IL SUCCESSO DELLA LISTA DEMOCRATICA A NAPOLI

UN VOTO PER RINNOVARE L'UNIVERSITÀ

NAPOLI, 26

I risultati definitivi delle elezioni all'università di Napoli confermano, e anzi accentuano, il clamoroso successo della lista UDA (Unità Democratica Antifascista), composta principalmente da studenti comunisti. Ad essa, infatti, sono andati, nelle elezioni per il consiglio di amministrazione dell'università, più del 59% dei voti.

Più eloquenti di ogni commento sono le cifre complessive e quelle delle varie facoltà (in molte delle quali il risultato per il C.d.A. è stato largamente superato). Per il consiglio di amministrazione la lista UDA ha ottenuto 4876 voti, con quattro seggi su sei (uno è andato al FUAN e uno alla lista DC).

Per il consiglio di amministrazione dell'opera la lista UDA ha ottenuto 4818 voti e due seggi su tre.

Ancora più vistoso appare il successo della lista di sinistra se si analizza il voto facoltà per facoltà. L'UDA ha infatti ottenuto la maggioranza dappertutto (eccetto che ad Agraria). Ad Architettura ha ottenuto 326 voti contro i 38 della DC e i 37 dei fascisti (tutti e sei i seggi assegnati); ad Ingegneria ha avuto 856 voti su 1459, con 6 seggi su 9; a Lettere 537 voti su 625 e otto seggi su otto; alla prima facoltà di Medicina 1129 voti su 2247 (sei seggi su 9). Alla seconda facoltà di Medicina (dove c'è stata la più alta percentuale di votanti) la lista UDA ha avuto 770 voti su 1383 e sei seggi su 9, a Scienze ha ottenuto 626 voti su 902 e sette seggi su 8, a Scienze politiche 127 voti su 168, tre seggi su tre, ad Economia e Commercio 193 voti su 329 e tre seggi su 5, a Giurisprudenza 487 voti su 1236 e 3 seggi su 7, a Farmacia era presente una lista denominata CIPC su posizioni molto vicine a quelle dell'UDA cui sono andati 213 voti su 303, tre seggi su quattro.

Come si vede un quadro univoco, nel quale praticamente non esistono zone d'ombra.

D'ora in poi quindi, una consistente rappresentanza degli studenti rappresenterà le istanze delle masse studentesche negli organi di gestione dell'università, in collegamento con i docenti democratici e le altre forze disponibili per un discorso di rinnovamento. Sempre più isolate appaiono ora le posizioni di quel gruppo di potere arroccatosi su posizioni di chiusa conservazione del quale rappresentante più emblematico è il rettore Tesauro.

E' stato quello espresso dagli studenti, un voto maturo e responsabile, di fronte al quale tanto più deprecabili appaiono le parole d'ordine intensamente portate avanti anche in questa occasione dai gruppi estremisti. Si tratta, ora, di far pesare in modo diverso che in passato le esigenze e i problemi delle masse studentesche, di fare in modo che trovino una piena soluzione certi problemi che si trascinano da anni e che lo sviluppo «pertroficO dell'Ateneo napoletano ha accentuato oltre ogni limite di tolleranza.

f. p.

VACANZE LIETE

RIVAZZURRA RIMINI - HOTEL ESPLANADE - Tel. 32552 - Moderno vicinissimo mare - tutte camere servizi, balcone - Ascensore - Parcheggio - Menu a scelta - Maggio Giugno Sett. 4 500 - Luglio 5 500 - Agosto tutto pensione. (22)

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Via Righi, 33 - Telefono 0541 42 734 - Vicinissima mare moderna tutti conforts cucina casalinga buona. Bassa stagione L. 3 000, media L. 4 000, alta L. 5 000. Ambiente familiare, acqua calda, interpellateci. (49)

CHIANCIANO TERME - HOTEL CARLTON - Tel. 0578 1305 - Centrale piscina, giardino. Maggio Giugno L. 8 000, luglio L. 9 000, agosto L. 10 000. Trattamento veramente particolare. L'hotel è vicinissimo alle Terme. Grande parcheggio. (64)

SPIAGGIA, SOLE, MARE E CUCINA ABBONDANTE: RICCIONE - HOTEL REGEN - Via Marsala, 9 - Tel. 0541 615 410. Vicino mare, tranquillo, parcheggio, camere doccia-WC, telefono. Maggio-giugno-sett. L. 4 200, luglio L. 5 200, agosto L. 6 500 tutto compreso anche IVA e cabine mare. Direz. prop. (63)

RIMINI - HOTEL ROSABIANCA - Viale Tripoli - Tel. 0541 22 577 - Centrale, vicino mare in mezzo a verde, camere con senza servizi, familiare, cucina romagnola. Maggio - giugno - settembre L. 3 500 tutto compreso anche IVA, luglio-agosto interpellateci. Camere servizi L. 300-500 in più. Sconto bambini. (67)

PENSIONE CARILLON - Via Venezia 11 - 47033 Cattolica (FO) - Tel. 0541 962173 - Nuova, vicino mare - cucina casalinga - parcheggio - cabina mare, gestito da gruppo familiare. **Prezzi tutto compreso:** *Maggio 3 200 - Luglio 4 700 - Giugno-Settembre 24-31 8 3.800 - 1-23 8 5 200.* (93)

RIMINI - PENSIONE LIANA - Via Lagomaggio, 168 - Telefono 0541 80080 - zona centrale - pochi passi mare - ogni conforts - Bassa stagione 3.500 - Luglio 4 400 tutto compreso anche IVA - favolosi sconti famiglie. *Ristorante con specialità gastronomiche.* (92)

GABICCE MARE - HOTEL CENTRALE - Via 1° Maggio, 3 - Tel. 0541 961 699 - Vicinissimo mare, vaste camere tutte con servizi, cucina casalinga, cabine mare. Bassa stagione L. 4 000, media L. 4 800, alta L. 5 800 tutto compreso anche IVA. (30)

HOTEL QUEEN MARY - Via del Prete 95 - **47033 CATTOLICA** - Tel. 0541 961178 - Nuovissimo - grande piscina - Parcheggio - Prezzi speciali IVA compresa - Maggio 1-14 6 4 200 - Settembre 4.900 - 1 20 7, 21-31 8 6 500 - 21 7-20 8 7 500. (86)

RIVAZZURRA-RIMINI - PENSIONE RADIOSA - Via Bergamo, 19 - Tel. 0541 32378 - Vicinissimo mare - camere con senza doccia, WC, balconi - cucina casalinga - familiare - parcheggio - 20 5-12 6 3.000-3 300 - 13-30 6 e Settembre 3.400-3 700 - Luglio e 21-31 8 4.000-4 300 - 1-20 8 5 000-5.300 tutto compreso anche IVA. (90)

VISERBELLA-RIMINI - Pensione **ESTER** - Via Busignani 6 - Telefono 0541 738137 - Vicino mare - Prezzi convenientissimi - Giugno L. 3 400-3 800 - Luglio 4.100-4 500 - 1 25 Agosto 4 750-5 000 - Dal 26 8 e Settembre 3 400 3 800 tutto compreso anche IVA - Camere con senza bagno - Direzione familiare. (73)

MISANO MARE - HOTEL CAPITOL - Tel. 0541 615 668. Moderno, camere doccia, WC, balcone, telefono, ascensore, bar, parcheggio, trattamento familiare, cucina varia e genuina. Gestione prop. Sconti speciali famiglie. (62)

VISERBA DI RIMINI - PENSIONE LA CARROZZELLA - Via Toscanelli 130 - Tel. 738051 (Abit. 734339) sul mare - zona tranquilla - camere con senza servizi, balconi - cucina casalinga curata dalla proprietaria - Bassa stagione 3.500-4 000 - Luglio 4 300-4 800 - Agosto 5 000 5 500 compreso IVA. (74)

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI - Viale Ferrara, 1 - 100 metri mare - Tel. 0541 43 034 - Camere con senza servizi. Giugno-settembre L. 3 200-3 700, luglio 3 800-4 300, 1-20 8 L. 5 000-5 500, 21-31 8 L. 3 800 4 300 tutto compreso anche IVA. Gestione propria. (58)

HOTEL PUPPI - Via Perugia 15 **47033 CATTOLICA** - Telefono 961893 - 962208 abit. - Posizione tranquilla - vicino mare - tutte camere con servizi, balcone - cucina casalinga - Tavernetta Bar con TV - Terrazza - Giardino - Parcheggio privato - Gestito gruppo familiare - Maggio L. 3 500 - Giugno-Sett. 4 000 - 24 6 12 7 4 500 - 13 7 31 7 - 21 8-31 8 5 500 - 1 8-20 8 (80)

BELLARIA - HOTEL GINEVRA - Tel. 0541 44 286 - Al mare, tutte camere servizi privati, balconi, ascensore, bar, autoparcheggio, solarium, ping-pong. Bassa stagione L. 3 000, media L. 4 900, alta L. 5 100 tutto compreso anche IVA. (60)

RIMINI (MAREBELLO) - PENSIONE PERUGINI - Tel. 32 713 - Al mare, moderna, confortis, camere con senza servizi privati. Bassa stagione L. 3 400-3 700 luglio e dal 21 al 31 agosto L. 4 000-4 400. Giardino parcheggio. Direzione proprietaria. (65)

« GATTEO MARE - HOTEL BOSCO VERDE - Via Matteotti, 9 - Tel. 0517 86431 - da 20 5 86 225 - 100 metri mare, camere con senza doccia, WC, balconi - Molto tranquillo - Giardino - Parcheggio privato - Pensione completa - Maggio Giugno e Sett. 3 900 4 200 - Luglio 4 700 5 000 - 1 25 8 5 100-5 500 tutto compreso anche IVA - Direz. prop. Gino e Anna Pasini. (5)

RIMINI (MIRAMARE) - VILLA CICCI - Via Lo Stelli (ex Pensione Stellina). Auguri alla Sua affezionata clientela BUONE FESTE! Quest'estate vi attende. Prenotate Tel. 0541 32 271. (23)

RICCIONE - HOTEL PENSIONE CLELIA - Viale S. Martino, 66 - Tel. 414 949 abit. 40 606 - Vicinissimo spiaggia, confortis, ottima cucina, camere con senza doccia, WC, balconi. Bassa stagione L. 4 000-4 500, media L. 4 500-5 000, alta L. 6 000-6 500 tutto compreso, anche cabine. Interpellateci. Direzione propria. (59)

HOTEL CAVOUR - VALVERDE (CESENATICO) - Tel. 0547/86.290, fino ore 19. *Modernissima costruzione sul mare, camere con servizi, balcone vistamare, terrazza panoramica, zona tranquilla, ascensore, bar, parcheggio, menu a scelta.* Bassa stagione L. 3.900-4.500, alta L. 5 500-6 500. Sconti speciali per famiglie. (38)

47030 - S. MAURO MARE (Fo) - VILLA CELESTE - Via Morgagni 0 - Grande parco con giardino - cucina casalinga - Parcheggio coperto - cabine mare - camere con senza bagno - balconi - Bassa 3 700 4 000 - Luglio 4 500-4 800 tutto compreso - Agosto interpellateci - Tel. 0541 44078 - gestione propria. (32)

47041 BELLARIA (Fo) - VILLA ALMA - Via Busento 9 - vasto parco con giardino - cucina casalinga romagnola - cabine mare - camere con senza bagno, balconi - Bassa 3 400-3 600 - Luglio 4.400-4.600 - tutto compreso - Agosto interpellateci - Tel. 0541 49754 gestione propria. (37)

RIMINI - HOTEL MONTREAL - Tel. 0541 81.171, 50 metri mare, modernissimo, tranquillo, camere doccia, WC, ascensore, parcheggio, trattamento veramente eccellente, menu variato. Offerta speciale maggio L. 4 000, giugno-settembre L. 4 500, 1-14 7 L. 5 500, 15 7-24 8 L. 6 500. Apertura Pasqua. (16)

VISERBELLA DI RIMINI - PENSIONE FLORA - Tel. 738 273 - Sulla spiaggia, familiare, cucina abbondante, parcheggio privato, camere con balcone sul mare. Bassa stagione L. 4 200, luglio L. 4 800, agosto L. 5 500 tutto compreso. (24)

MISANO MARE - Località Brasile - **Pensione ESEDRA** - Tel. 0541 615196 - Via Alberello 34 - Vicina mare - camere con/senza servizi - Balconi - Cucina romagnola - Giugno-Sett. 3600 3800 - Luglio 4300-4500 - 1 20-8 5300 5500 - 21-31-8 3600-3800 tutto compreso anche IVA - Gestione proprietario. (45)

RIMINI - PENSIONE SANTA MONICA - Viale Regina Elena, 108 - 1ª linea sul mare - Tel. 0541 80 633. Camere servizi, giardino, parcheggio, ottimo trattamento. Giugno settembre L. 3 500, luglio L. 4 500 - agosto L. 5 500 tutto compreso escluso IVA. (10)

MIZAR - VALVERDE (CESENATICO - Tel. 0547 86 646-86 181 - Al mare vendiamo, affittiamo appartamenti convenientissimi giugno-settembre per odo ideale salute bambini. L. 90.000 mensili 4 posti-letto, 6 posti-letto L. 120 mila. Possibilità affitti quindicinali. (75)

VISERBA (RIMINI) - PENSIONE GIARDINO - Via Cavalieri 6 - Tel. 748 336-734 482 - 30 metri mare, tranquilla, familiare, camere con senza servizi. Bassa stagione L. 3 200 e 3 700, luglio L. 4 200-4 500 IVA compr. (76)

HOTEL LA MODERNA - GATTEO MARE - Tel. 0541 86078 - 30 metri dal mare camere con senza doccia e WC, balcone, ogni confort, cucina curata, parcheggio coperto. Pensione completa bassa stagione L. 3.600-3 900, media L. 4 200 4 500, alta 4 700 5 000 tutto compreso. (15)

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA — «Fedeltà all'appuntamento» «Vivere nel verde» - «La tradizione nel piatto» - Interpellateci! Tel. 0541 44125 - Viale Adriatico 38 (55)

GATTEO MARE (FO) - HOTEL RIVIERA - Tel. 0517 86 201 [illegible] Vicinissimo mare, tutte camere con senza bagno, balconi, parcheggio. Bassa stagione L. 3 500, media L. 4 500, alta L. 5 000 tutto compreso. (3)

IGEA MARINA - VILLA ANDREA - Tel. 19522 - Ambiente familiare confortevole - Vicino alla spiaggia - parcheggio. Giugno Sett. 3 000 - Luglio 3 700 - Agosto 5 000 tutto compreso. (55)

VISERBA (RIMINI) - PENSIONE DA MEMO - Telefono 0541 721 512 - Come per 3 o più persone. Pensione completa maggio e settembre e dal 17-31 agosto. Ottimi servizi. (71)

RIVAZZURRA (RIMINI) - HOTEL BLANES - Tel. 0541 32 211 - Abit. 900 519 - Bellissimo 25 metri mare, camere con senza servizi, balconi, cucina curata dalla proprietaria, cabine mare, parcheggio. Bassa stagione L. 3 500-4 000, luglio L. 4 200 5 000, agosto L. 5 500 tutto compreso, sconto bambini. (46)

RIMINI CENTRO - HOTEL LISTON - Tel. 0541 21 [illegible] - Posizione eccezionale 50 metri mare, camere con senza servizi, balconi, ascensore, bar, parcheggio, pensione completa, bassa stagione L. 4 200, luglio L. 4 800, agosto L. 5 500 tutto compreso. (52)

RIMINI - MAREBELLO - PENSIONE LIETA - Tel. 0541 32 481 - Fermata autobus 24 - Vicina mare, modernissima, parcheggio gratuito, camere doccia WC, balconi, cucina romagnola. Bassa stagione L. 3 800-4 000, luglio L. 4 500, pasto interpensione. Gestione propria. Appartamenti estivi Riccione. (20)

MISANO MARE - PENSIONE DERBY - Via Belgioioso - Tel. 0541 615 222 - Vicino mare, tranquillo, familiare, parcheggio, cucina curata dalla proprietaria, camere con servizi privati. Maggio L. 3 200 giugno e 23 31 8 L. 3 400, luglio L. 4 100, 1-20 8 L. 5 000 compresse. (11)

RIMINI (VISERBA) - HOTEL COSTA AZZURRA - Via Toscanelli, 158 - Tel. 0541 734 553 - Direttamente spiaggia camere doccia WC privati, balconi, cucina e parcheggio coperto ambiente familiare. Bassa stagione L. 4 600, luglio L. 5 500 tutto compreso. (53)

CERVIA - PINARELLA - HOTEL LEVANTE - Via Piemonte - Telefono 0544 77 257 - Direttamente mare con pineta, tutte le camere con servizi, balcone, bar, parcheggio. 15 5-20 6 L. 4 500, 21 6 al 25 8 L. 6 600-6 800, dal 26 8 e settembre L. 4 500 tutto compreso. (10)

MISANO MARE (RICCIONE) - PENSIONE STEFANIA - Via Panzacchi, 4 - Tel. 0541 615 296 - Nuova vicino mare camere doccia, WC, balconi, parcheggio, eccellente cucina casalinga, offerta Pensione completa giugno-settembre L. 3 700 - Luglio e 21-31 8 L. 4500 - 1-20 8 Lire 5 200 tutto compreso. Sconti bambini. Direzione propria. (12)

GATTEO MARE - HOTEL STEFAN - Via Matteotti, 54 - Telefono 0547 86103 - Nuova costruzione vicino al mare - Camere servizi - balconi - soggiorno - Sala TV - Bar - Maggio 3 500-3 800 - Giugno Sett. 4 200-4 500 - Luglio 4 700-5 000 - Direzione proprietario. (88)

RIMINI - VILLA ARLOTTI - Via Renato Serra, 30 - Telefono 0541 82206 Abit. 81694 - Vicino mare - Ambiente tranquillo con parcheggio - camere con senza servizi - cucina casalinga - Bassa L. 2 800 3000 - Media L. 3 200 3 400 - tutto compreso anche IVA. (39)

MIRAMARE (RIMINI) - PENSIONE VILLA MARIA - Viale Oliveti, 84 - Tel. 0541 32.163. Conduzione familiare, cabine mare, sala a 50 metri mare, ottimo accurato, casalingo. Bassa stagione L. 3 500, alta L. 4 500. (21)

VALVERDE DI CESENATICO - HOTEL « JOLI » - Via Cavallotti - Tel. 86 113 - 50 metri mare tutte camere doccia, WC, balcone. Bassa stagione L. 4 000, luglio L. 4 800, agosto L. 5 700 tutto compreso. Parcheggio, cucina romagnola. Dir. Pari Vittorio. (9)

RIMINI - HOTEL EMBASSY - Via Parabiago, 13-15 - Tel. 0541 24 344 - Tranquillo, vicinissimo mare, parcheggio, camere con senza doccia WC, balcone, sala TV, cucina romagnola. Gestione Colaiani Armando. Maggio-giugno settembre L. 3 200-3 500, media L. 3 800, alta media L. 4 [illegible] (56)

RIMINI-RIVAZZURRA - HOTEL BACCO - Via Taranto 29 - Tel. 0541 32391 (abitaz. 900011). Nuovo, vicino mare, camere doccia, WC privati e balconi - Ascensore - Aria condizionata - Parcheggio recintato. Bassa stag. 3500 4000 - Luglio 4600. Pensione completa. Dir. propr. (41)

RICCIONE - HOTEL PENSIONE SOMBRERO - Tel. 0541 42 244 - Moderna, vicino mare, parcheggio, camere con servizi, menu a scelta, trattamento accurato. Pensione completa bassa stagione L. 3 500-4 000, alta L. 4 500-5 000. Sconto [illegible] (17)

La

CERELIA

Sorgente Acqua Minerale Naturale

offre (fino al 30 aprile)

a tutti gli acquirenti di una cassa della sua pregiata ACQUA MINERALE

2 BOTTIGLIE IN OMAGGIO

L'acqua minerale naturale CERELIA ETICHETTA ROSSA è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene.

Mantenersi in salute è un dovere

CERELIA la chiave della salute

(Autorizzazione ministeriale sanitaria 2019 - Giugno 1965)